BILANCIO SOCIALE 2022

CONTROVENTO

S.r.l. IMPRESA SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE 3

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4

ENTE GESTORE 5

MISSION 7

ORGANIGRAMMA 8

IL TEAM 9

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ 10

I NOSTRI SERVIZI 11

- COMUNITA' EDUCATIVE 11
- CENTRO DIURNO 13
- ASILO NIDO 14
- SERVIZI ALLA GENITORIALITÀ 15
- SPAZIO INCONTRO 16
- SERVIZIO CLINICO FORENSE 17

I NOSTRI PROGETTI 19

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2022 22

ANALISI ONERI E PROVENTI 2022 23

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 27

INTRODUZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2022

I numeri del Bilancio 2022 sono espressione del primo anno di attività dell'Impresa Sociale.
"Controvento" s.r.l., con gli interventi propri di ogni Unità di Offerta, risponde ai bisogni emergenti relativi allo stato di disagio dei minori (situazioni di violenza domestica, abuso e maltrattamento, emergenza Minori Stranieri Non Accompagnati, disagi scolastici ed educativi) e alle esigenze dei nuclei familiari del territorio.
Le aree di intervento riguardano la prevenzione, la tutela, il trattamento psico-educativo, l'assistenza e il recupero mediante i servizi diurni e residenziali dello stato di disagio dei minori inseriti.
Attualmente, il maggiore cambiamento si evidenzia in modo particolare con l'ingravescenza delle problematiche psichiche degli utenti che richiedono maggiori risorse organizzative e competenze tecniche.
Tali interventi sono posizionati nel complesso contesto del mercato dei servizi alla persona che risulta funzione delle politiche di welfare che hanno diverse competenze: nazionali (con la pianificazione del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali), regionali (Fondo Regionale Sulle Politiche Sociali) e locali (la pianificazione sociale di Zona).
In questi anni dominati dalla crisi si è verificata una contrazione delle risorse pubbliche destinate a sostenere il welfare comunitario con una ricaduta significativa a livello territoriale che ha determinato due effetti conseguenti:

- *la crisi aziendale delle strutture del no profit che gestiscono i servizi alla persona;*
- *una maggiore concorrenza tra organizzazioni del no profit per dare continuità ai propri Enti.*

In questo contesto le organizzazioni hanno scelto di:

- *strutturarsi con uffici progettazioni e gare di appalto;*
- *di governare la crisi economica innovando in nuovi Servizi;*

In considerazione di tali dati, l'Impresa Sociale ha implementato un riassetto generale che si direzioni una riorganizzazione dei propri servizi, volta ad una progressiva valutazione di Unità di Offerta Socio-Sanitarie e alla partecipazione a bandi o gare, al fine di essere maggiormente dinamica e competitiva nel sistema delle Imprese Sociali.
Concludo ringraziando il Consiglio di Amminstrazione, gli operatori, i volontari, i benefattori che nel corso di questo complesso 2022 ci sono stati accanto sostenendo i nostri Servizi e i nostri progetti.

Milano 29 Giugno 2023

Il Presidente Avv. Steno Dondè

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltesi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

ENTE GESTORE

L'Impresa Sociale "*ControVento S.r.l.*" costituita in data 21.10.2021, nasce dalla necessità di adattamento alla riforma del Terzo Settore (d.lgs.117/2017) per cui le associazioni ONLUS sono state tenute ad adeguare i propri statuti (art. 101, comma 2, d.lgs. 117/2017) in considerazione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Pertanto, come primo passaggio, in data 27.10.2020 l'Associazione Fanciullezza è stata trasformata in Fondazione al fine di "ricollocarsi" nell'attuale mutato quadro legislativo per poi poter procedere alla costituzione dell' attuale Impresa Sociale.

La storia dell'Associazione inizia con l'opera di don Carlo San Martino, che fondò nel 1898 il *"Pio Istituto per i Figli della Provvidenza"*, per educare, istruire e formare alla vita i fanciulli abbandonati.

L'istituto si trasformò, nel tempo, acquisendo la denominazione di *"Associazione per la Difesa della Fanciullezza Abbandonata"*.

Nel 1903 l'Associazione acquistò la sede di via Nino Bixio a Milano, dove pera tuttora: in quel periodo svolgeva soprattutto una funzione di *"pronto intervento"*, ospitando bambini in attesa di una collocazione definitiva

Negli anni '70 le nuove esigenze della società, la progressiva consapevolizzazione della cultura dell'infanzia e le profonde trasformazioni della coscienza sociale at- tivarono un processo di cambiamento, portando l'istituto ad essere un centro efficiente di accoglienza temporanea per i minori in difficoltà.

Negli anni 2000, in seguito ad una ulteriore ristrutturazione, l'Associazione ha modernizzato e riorganizzato l'approccio alla tutela dei minori secondo le più recenti direttive dello Stato e dei Servizi Sociali.

In data 7.03 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato, nello spirito di modernizzazione e riorganizzazione in atto, la modifica della denominazione in Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e Adolescenza - Onlus.

In data 24/05/2017 è stata approvata la dicitura abbreviata "La Fanciullezza - Onlus".

Attualmente l'Impresa Sociale ControVento ha man-tenuto tutte le Unità di Offerta implementando nuove progettazioni.

I nuovi bisogni della società e le profonde trasformazioni del pensiero e della coscienza civile, hanno reso necessario attivare un processo di trasformazione e di adeguamento alle nuove istanze fondato sui quattro differenti Settori di intervento, trasversali e complementari:

- Settore Minori
- Settore Intercultura
- Settore Famiglia
- Settore Clinico Forense

ControVento opera nell'ambito della Tutela e della Promozione dell'Infanzia e dell'Adolescenza e concorre alla prevenzione e alla cura di minori italiani e stranieri in stato di disagio. I progetti attivati sono condivisi all'interno della rete territoriale con i diversi servizi preposti e impegnati per la tutela dei minori: i Servizi Sociali di Zona del Comune di Milano, dei Comuni e dei Consorzi Sociali dell'hinterland, i Servizi Specialistici di Neuropsichiatria Infantile, i Tribunali, le Scuole, le Agenzie extrascolastiche del territorio.

Settore MINORI, le cui Unità di offerta hanno ottenuto l'accreditamento con il Comune di Milano, comprende:

- 5 Comunità Educative
- 1 Centro Diurno
- 1 Asilo Nido

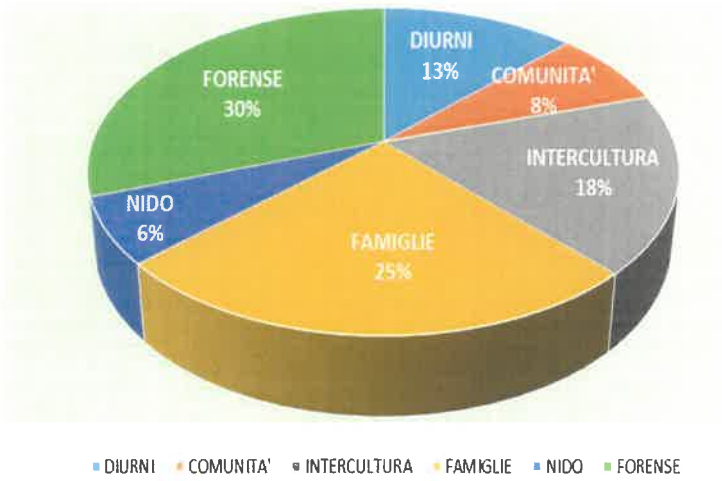
Settore INTERCULTURA che comprende **interventi didattici di alfabetizzazione per minori stranieri**, progetti di **mediazione** e di **educazione interculturale.**

Settore FAMIGLIA che comprende interventi psicologici ed educativi di **supporto alla genitorialità.**

Settore CLINICO FORENSE che comprende interventi di attività peritale e specificatamente accertamenti d'ufficio.

Nel primo anno di attività di Controvento sono stati seguiti nei Servizi circa 150 minori e le loro famiglie.

SETTORI DI INTERVENTO



MISSION

Controvento si propone come **istituzione di solidarietà sociale**, secondo lo spirito emergente dalle disposizioni legislative nazionali ed internazionali relative alla promozione e alla salvaguardia dei diritti dei minori e al sostegno della genitorialità, al fine di perseguire e realizzare i seguenti scopi:

- la *protezione, l'assistenza e il recupero* del minore da ogni abuso tentato o perpetrato ai suoi danni;
- il *sostegno del minore* con riguardo alla sua sfera affettiva, socio-relazionale e psicologica per favorirne il processo di crescita e di educazione, in un clima di riconoscimento affettivo, con interventi anche specialistici che gli permettano di valorizzare le proprie capacità, di realizzare le proprie aspirazioni, di raggiungere il proprio benessere, nonché la propria autonomia ed individualità;
- la *prevenzione primaria e secondaria* del disagio giovanile mediante interventi di sensibilizzazione del territorio sulle tematiche minorili e adolescenziali e la presa in carico mediante i propri servizi;
- il *sostegno alla genitorialità biologica* e il recupero delle relative competenze, sollecitandone la funzione specifica affinché il nucleo familiare possa garantire al minore il processo di individualizzazione e di formazione della propria identità;
- *interventi di assistenza domiciliare*.

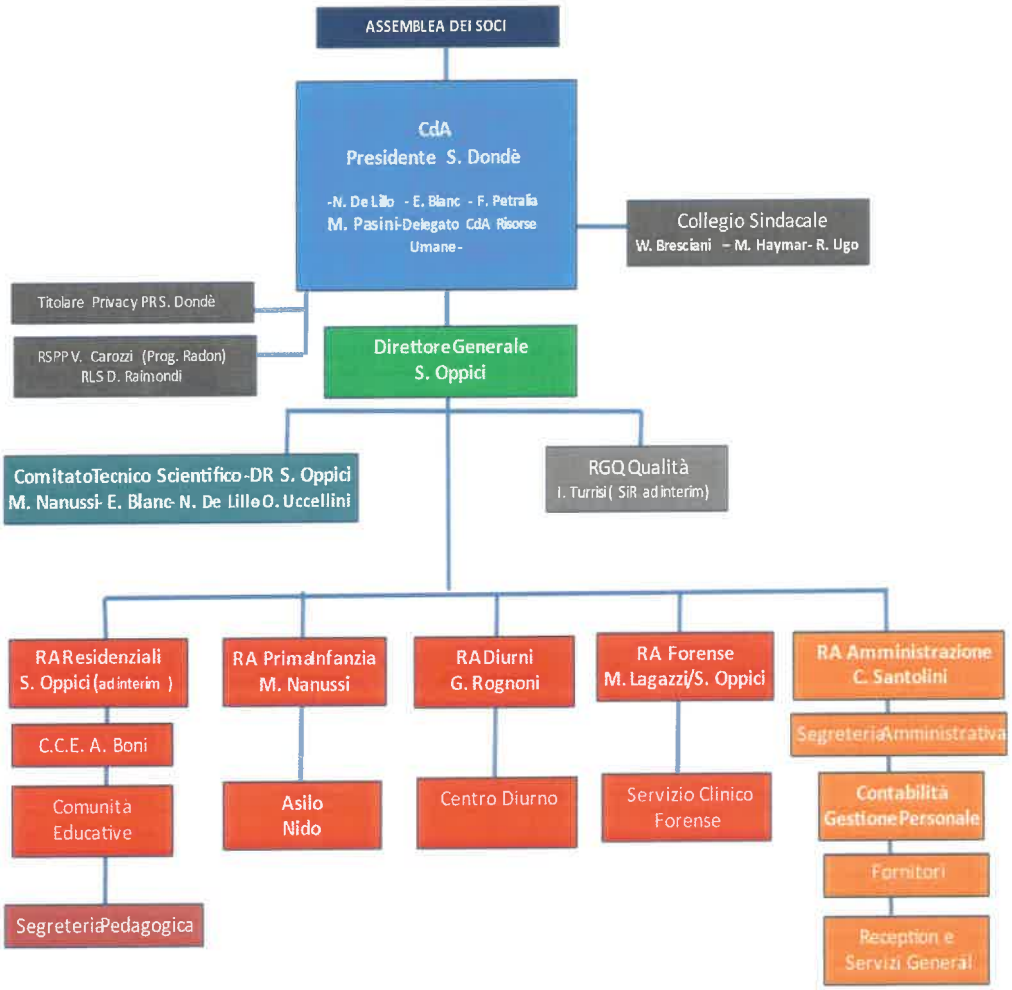
Controvento, pertanto, realizza la propria *mission* mediante un sistema organico e integrato di prestazioni e di servizi di carattere preventivo e di sostegno.
A tale proposito, è possibile, quindi, definire i principi pedagogici di base, cioè i cardini della filosofia educativa dell'Ente.

Tra questi evidenziamo:

- trasversalità delle modalità di intervento (dalla prevenzione alla residenzialità);
- specializzazione dei servizi;
- approccio multidisciplinare integrato (complementarietà delle diverse figure professionali coinvolte);
- sviluppo degli interventi di rete di servizi attraverso un coordinamento costante operativo ed interdisciplinare con i Servizi territoriali ed invianti;
- formazione permanente degli operatori/educatori;
- supervisione periodica dei progetti educativi e delle dinamiche di gruppo.

Pertanto Controvento ha acquisto una significativa competenza nella gestione dell'emarginazione e delle difficoltà relazionali in ambito minorile. Grazie a questa esperienza e al costante rapporto con le risorse istituzionali e territoriali, l'impresa sociale ha una forte sensibilità relativamente alle problematiche sociali. Per rispondere a questi bisogni, ControVento progetta e realizza nuovi modelli di intervento, non solo nell'area della tutela ma soprattutto in ambito preventivo, in una politica sociale di rete.

ORGANIGRAMMA



IL TEAM

- **Comunità: 16 educatori+ 1 coordinatore +1 responsabile**
- **Centro diurno:** *3 educatori* + *1 responsabile*
- **Supporto alla Genitorialità** *1 coordinatore* + *1 responsabile*
- **Nido:** *4 educatori* + *1 responsabile*
- **Psicoterapeuta:** 1
- **Neuropsichiatra infantile/psicoterapeuta-supervisore** 1
- **Psicoterapeuta 1**
- **Mediatore culturale: 1**
- **Medico: 1**
- **Psichiatra forense: 1**
- **Fornitori laboratori: 10**
- **Pulizia e lavanderia:** *2 ausilarie interne + 3 ausiliarie in appalto esterno*
- **Cucina:** *3 operatori in appalto esterno*
- **Amministrazione: 2**
- **Segretaria pedagogica:** 1
- **Volontari:** *40*
- **Tirocinanti: 10**

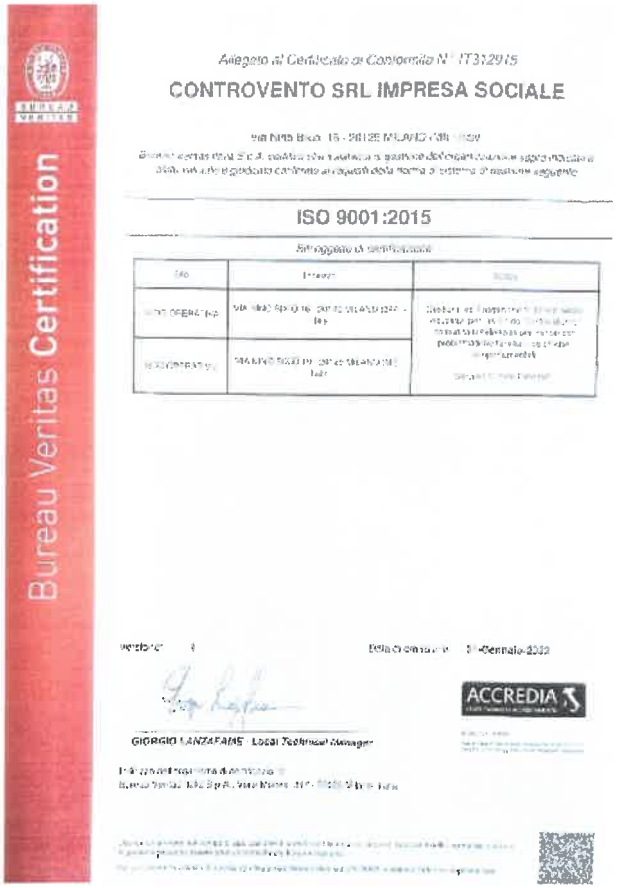
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

IIL GRUPPO BUREAU VERITAS HA ASSEGNATO ALL'IMPRESA SOCIALE LA CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015 PER IL LIVELLO DEL SERVIZIO OFFER- TO IN AMBITO SOCIO-EDUCATIVO: UN IMPORTAN- TE RICONOSCIMENTO PER UN SISTEMA DI GESTIO- NE VIRTUOSO.

- Un importante riconoscimento al servizio educativo offerto da ControVento srl . Il 31 gennaio 2022, infatti, la divisione italiana del gruppo **Bureau Veritas** ha ufficializzato l'assegnazione della **certificazione ISO 9001:2015** alla nostra Impresa.

- Si tratta di un provvedimento molto significativo, perché mette nero su bianco l'**eccellenza del servizio erogato**, in linea con la più recente normativa che riguarda "la gestione e l'erogazione di servizi socio-educativi per Asilo Nido, Centro Diurno, Comunità Residenziali per minori con problematiche familiari, psichiche e comportamentali, Servizio Clinico Forense". Dopo aver condotto i dovuti controlli, Bureau Veritas ha giudicato il sistema di gestione della nostra Impresa sociale conforme ai requisiti, e ha confermato **la certificazione dalla dura- ta triennale.**

- Leader a livello mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione, Bureau Veritas è un organismo riconosciuto dalle più importanti organizzazioni nazionali e internazionali, e offre un'ampia gamma di servizi di certificazione e audit in ambito **Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale.**


Bureau Veritas Certification

Allegato al Certificato di Conformità N° IT31295

CONTROVENTO SRL IMPRESA SOCIALE

ISO 9001:2015

ACCREDIA

I NOSTRI SERVIZI

COMUNITÀ EDUCATIVE

COMUNITÀ EDUCATIVE: CHE COSA SONO

Le Comunità **sono residenze temporanee per minori** allontanati dalle loro famiglie d'origine per provvedimenti delle Autorità giudiziarie e su segnalazione dei Servizi Sociali. Tutte le strutture sono **accreditate** presso il Comune di Milano.

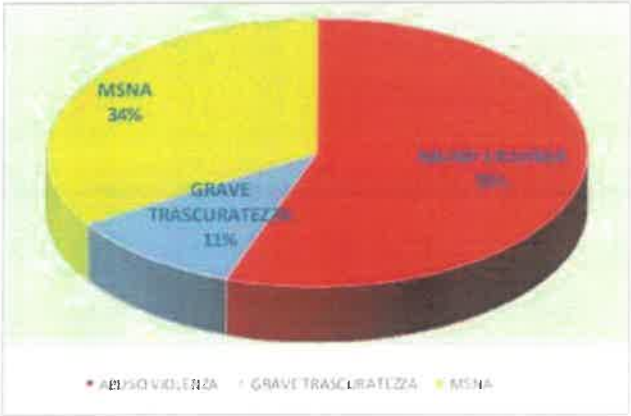
La Comunità è un luogo dove abita il cuore
di bimbi vivaci e fragili,
di ragazzi turbolenti e di ragazzine inquiete.
Un luogo dove si impara il bene
e il male della vita.
Dove si discute, si alza la voce, si ride forte.
E, nonostante la paura di non farcela, si resiste.
Un luogo dove condividere il dolore a volte
è complicato, ma nessuno si sottrae all'altro.
Perché camminare fianco a fianco,
anche strattonandosi un pò,
è l'unica verità che ci appartiene".

Le Comunità attivano **interventi di tutela, riparatori e di prevenzione**. In pratica, **accompagnano il minore** verso l'elaborazione del trauma e la bonifica delle condizioni personali compromesse e, nello stesso momento, affiancano le famiglie che devono riappropriarsi della propria genitorialità.

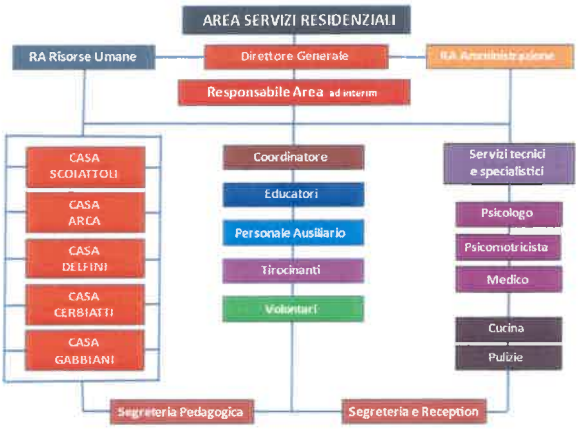
LE NOSTRE COMUNITÀ

Le nostre comunità sono cinque:

- **CASA SCOIATTOLI**: ospita 5 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni;
- **CASA DELFINI**: ospita 5 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni;
- **CASA CERBIATTI**: ospita 5 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni;
- **CASA GABBIANI**: accoglie 5 minori stranieri non accompagnati, di etnie e religioni diverse di età compresa fra i 12 e i 18 anni;
- **CASA ARCA** accoglie 5 ragazzi di età compresa fra i 12 e i 18 anni.



Minori accolti



Il **personale in servizio** comprende: 1 Responsabile, 1 Coordinatore ,16 Educatori, 1 Psicologo, 1 Medico, 1 Segretaria Pedagogica, Personale Ausiliario (servizio di ristorazione, addet- ti alle pulizie e lavanderia), Volontari, Tirocinanti.

L'ORGANIZZAZIONE

Ciascuna Casa è un appartamento con tre/quattro stanze da letto, bagni e sala da pranzo.
Lo **Spazio di accudimento** è il luogo fisico della Casa, arredato e vivacizzato allo scopo di creare un ambiente allegro ed accogliente, contenitore delle svariate dinamiche relazionali che contraddistinguono la quotidianità. Le Comunità si configurano come una soluzione temporanea, un periodo di transizione che valorizza e pratica una dimensione familiare in cui i bimbi e i ragazzi possano sperimentare accoglienza e sostegno.
Inoltre, all'interno dell'edificio in cui sono situate le Comunità vi sono **spazi adibiti ad attività comuni**: la stanza visite per gli incontri con i familiari, una palestra per le attività ludiche ed espressive.

CHE COSA FACCIAMO

Si tratta di Comunità residenziali e ogni ospite è destinatario di un **Progetto Educativo Individualizzato** in cui vengono specificati gli obiettivi prioritari del percorso. Lo scopo della Comunità è di dare continuità alla storia dei bimbi e ragazzi inseriti, aiutandoli ad interpretare ciò che è stato e, nel frattempo, sostenendoli nella costruzione di nuovi significati per il presente e per il futuro. In tal modo, il periodo di permanenza degli ospiti diviene **concreta occasione di cambiamento e di prevenzione**, nella consapevolezza e nel rispetto delle risorse e delle criticità personali.

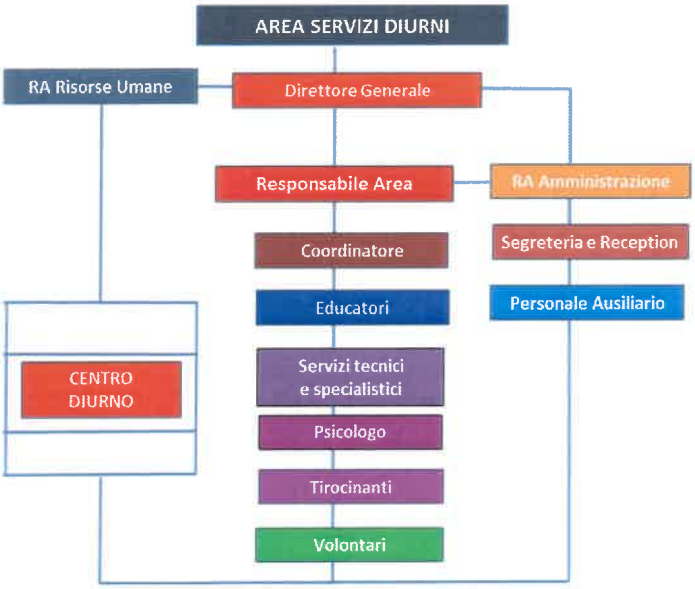
Gli **operatori**, che vivono con i ragazzi 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, ricoprono un ruolo fondamentale per la qualità del Servizio offerto e per la realizzazione dei vari progetti. La relazione educativa, luogo degli affetti e della professionalità, si fa carico delle contraddizioni del percorso di ognuno e permette di entrare con coraggio e discrezione nel vivo del disagio al fine di rielaborare i vissuti difficili e garantire un progressivo benessere evolutivo.

GLI OBIETTIVI DI QUESTO SERVIZIO

Gli obiettivi perseguiti riguardano il sostegno allo sviluppo intellettivo, affettivo e relazionale dei bimbi e dei ragazzi inseriti.
Ciò allo scopo di permettere l'eventuale rientro in famiglia o la preparazione ad un progetto alternativo.
Per i ragazzi **prossimi alla maggiore età** vengono attivati progetti di formazione-lavoro e soluzioni abitative allo scopo di garantire loro una effettiva autonomia ed integrazione sociale successiva alla conclusione del percorso comunitario.

CENTRO DIURNO

Il Centro diurno 'L'Orizzonte' è una struttura a carattere semiresidenziale rivolta a minori in carico ai Servizi Sociali della famiglia. Rappresenta un **punto di riferimento stabile** nella vita dei ragazzi e ha l'obiettivo di fornire ai minori un sostegno educativo, affettivo e scolastico, oltre agli strumenti necessari per un adeguato percorso evolutivo, affiancando i genitori nell'impegno all'educazione e alle necessità dei figli.



COME FUNZIONA

Il Centro Diurno fa parte della rete di Enti che afferiscono alle nove zone di Milano, in particolare alle zone 2, 3 e 4, oltre ai Servizi Sociali di altri entri locali limitrofi al territorio milanese. Il Centro garantisce la funzionalità per 11 mesi all'anno - incluse le festività previste dal calendario scolastico - con orario dalle 13 alle 19, da lunedì a venerdì, con cadenzate aperture durante i weekend e nella fascia serale.

Tra le attività previste, sono inclusi anche soggiorni di vacanza residenziale, durante l'estate o in altri periodi dell'anno.

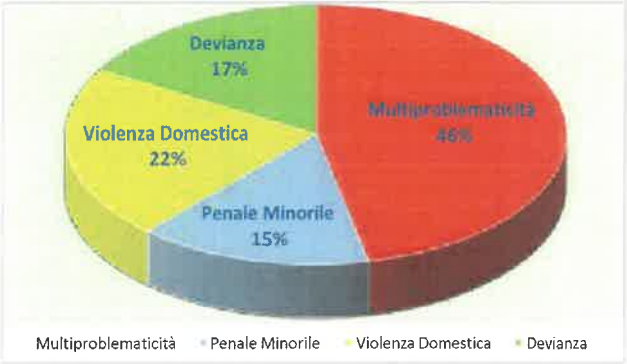
GLI OBIETTIVI

Il Centro diurno accoglie minori preadolescenti e adolescenti, inviati dai Servizi Sociali in seguito a segnalazioni pervenute dalle diverse agenzie del territorio. Il Centro risponde alle esigenze di minori in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione per i quali si ravvisi la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che possa stimolare rapporti familiari e sociali adeguati, scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo.

IL TEAM

L'equipe è composta da un responsabile, tre educatori e un numero variabile di volontari e tirocinanti.

Quando **le famiglie vivono situazioni problematiche**, sono necessari interventi articolati che le aiutino a superare le criticità per riacquisire sicurezza e autonomia. Per questo ControVento ha predisposto un Servizio di supporto alla genitorialità, che di pone come obiettivo il ripristino dell'equilibrio familiare compromesso.



ASILO NIDO

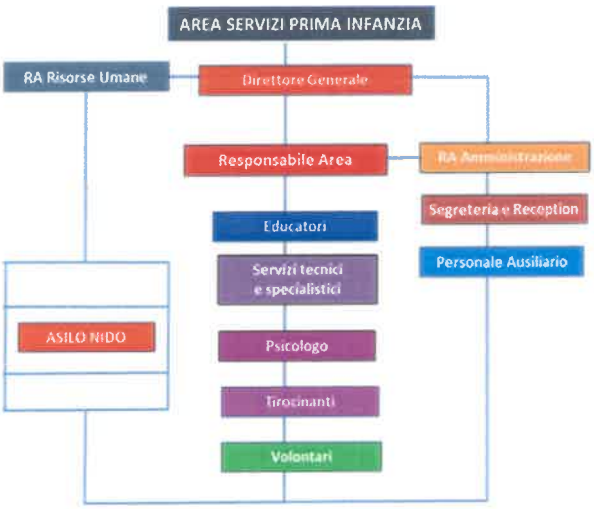
"Il Gioco del mondo" perché fin dalla primissima infanzia i bambini possano crescere, sperimentare, divertirsi ed esplorare emozioni, sensi e linguaggi del mondo che li circonda. Il nido inteso come luogo in cui crescere diventa un gioco.

CHE COS'È E COME FUNZIONA

"Il Gioco del mondo" offre **26 posti**, di cui 15 in convenzione con il Comune e si rivolge alle famiglie con bambini **dai 3 mesi ai 3 anni** di età. È aperto dalle 7.30 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì. È collocato al piano terra dell'edificio che ospita la sede dell'Impresa Sociale, si estende anche all'esterno grazie ad un **giardino attrezzato ad uso esclusivo dei bambini del nido.** Caratterizzano il nostro asilo la flessibilità dell'orario, l'accoglienza verso i genitori, le attività di aggregazione anche all'aperto, gli eventi di formazione che coinvolgono i genitori con i loro bambini, la **mensa interna** con una cuoca presente ogni giorno, e la programmazione didattica di laboratori congrui con le abilità e le competenze di ciascun bambino così come delineato nel Progetto educativo Individualizzato.

L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione degli spazi con la caratterizzazione di colori differenti per locali è stata pensata e realizzata anche intorno alle linee educative del POF. Ogni ambiente è predisposto e strutturato per ospitare le diverse attività del nido.
Gli spazi sono arredati e organizzati per **accompagnare il bambino in totale sicurezza verso lo sviluppo armonico della sua persona.** Gli spazi sono quindi arredati e caratterizzati a seconda del laboratorio e dell'attività che ospiteranno per garantire al bambino di sperimentare, crescere, divertirsi e sporcarsi e magari cadere per poi rialzarsi.



L'equipe dell'asilo Nido è composta da una Responsabile, da quattro educatori specializzati nella prima infanzia e da una psicomotricista.
Il nido si avvale anche del personale ausiliario per le pulizie, di una cuoca e di una impresa esterna per l'igiene e la sanificazione quotidiana dei locali.

LE ATTIVITÀ

L'attività del nido si snoda intorno a una programmazione di diversi laboratori strutturati settimanalmente durante l'orario di frequenza del nido. L'attenzione educativa è rivolta alla libera espressione individuale e non esclusivamente ai prodotti finali delle rappresentazioni. L'obiettivo sarà, quindi, **valorizzare ed accompagnare le potenzialità individuali.**

I LABORATORI

- Giochi di Musicoterapia
- Manipolazione
- Gioco simbolico
- Arte in musica
- Motricità
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di teatro
- Arteterapia
- Laboratorio tattile e sensoriale
- Laboratorio di "lettura partecipata"
- Attività psicomotoria
- Laboratorio di intercultura

SERVIZI ALLA GENITORIALITÀ

CHE COSA SONO

Gli interventi proposti dal Servizio rappresentano un **sistema integrato** capace di garantire azioni e progetti finalizzati alla **promozione** e alla **prevenzione**, alla **cura** e alla **tutela**. Sono svolti durante **tutto l'arco dell'anno** e si rivolgono:

- alle famiglie che hanno gravi problemi nell'assolvimento delle funzioni genitoriali;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori con difficoltà affettivo-relazionali inseriti presso le Comunità della Fanciullezza;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori autori di reato sottoposti alla misura della "messa alla prova";
- ai nuclei familiari di recente immigrazione.

GLI OBIETTIVI

Le varie modalità (diagnosi, colloquio clinico, mediazione educativa) puntano alla **rielaborazione** e al **superamento delle problematiche**. In particolare, obiettivo primario è attivare nel- la famiglia stessa le risorse per superare i punti critici, intervenendo sulle potenzialità del nucleo. Se ne occupa un'equipe costituita da **un responsabile, uno psicologo e tre educatori**.

SPAZIO INCONTRO

Lo Spazio Neutro, con sede in via Nino Bixio 19, è un servizio deputato a consentire "l'esercizio del diritto di visita e di relazione", in accordo con i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia"; ha, pertanto, lo scopo di tutelare la continuità della relazione tra i figli e i genitori (o altri familiari) in caso di separazione, conflitto, crisi familiare, affido.

I locali sono stati completamente ristrutturati grazie al contributo e al supporto dell'aziendaa "Facile Ristrutturare" con il progetto di Social Responsability "Facile Sognare", in collaborazione con la Onlus "Everychildismychild".

A CHI SI RIVOLGE

Spazio Neutro è utilizzato da:

- nuclei familiari con problematiche legate a **maltrattamenti**, **trascuratezza**, sottoposti a decreti limitativi della potestà;
- minori coinvolti in **separazioni coniugali** particolarmente conflittuali per le quali l'autorità giudiziaria ha prescritto la necessità di effettuare visite con il genitore non affidatario in uno spazio protetto e neutrale;
- minori collocati in **affido eterofamiliare** per i quali l'autorità giudiziaria ha autorizzato incontri con i genitori biologici;
- minori sottoposti a provvedimenti **limitativi delle libertà personale** conseguenti a procedimenti penali, in seguito ai quali la relazione con i genitori diventa complessa.

IL PROGRAMMA

Gli operatori garantiscono il sostegno al minore predisponendo le condizioni idonee per un incontro e garantendo tutela, osservazione e supporto. In particolare il team di ControVento svolge compiti di **osservazione** attenta a individuare indicatori di disagio relazionale, di **mediazione del conflitto**, di **recupero della genitorialità**.

Tale servizio si configura come:

- **un contenitore qualificato e un luogo terzo finalizzato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra i genitori** (o gli eventuali adulti di riferimento) **e i rispettivi figli**, successivamente ad un'interruzione del rapporto, determinata da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare;
- **un ambito dove la presenza di operato- ri, adeguatamente formati, garantisca la funzione di sostegno emotivo al minore**, predisponendo il concretizzarsi delle condizioni per un incontro idoneo e privilegiando, una funzione di tutela, di osservazione, di supporto.

SERVIZIO CLINICO-FORENSE

LO SCENARIO

Nella realtà clinica e peritale contemporanea, si sta assistendo a un crescente "scollamento" tra le risorse che le Istituzioni riescono a rendere disponibili per le esigenze di diagnosi, valutazione e terapia delle "fasce deboli" (soprattutto minori e giovani adulti, ma anche pazienti maggiorenni e anziani interessati da valutazioni peritali), e il bisogno espresso da queste sempre più ampie categorie di utenti, quasi sempre privi della possibilità di interagire pariteticamente con il sistema sanitario e giudiziario, attraverso propri consulenti specialistici.

In questa realtà, inoltre, la complessità dei casi e l'esigenza di gestire le risorse in modo consapevole impongono l'adozione di una sinergia tra operatori coinvolti che è spesso difficoltosa già nella fascia di età adolescenziale, e diviene ancor più complessa nello snodo dalla minore alla maggiore età, con l'ingresso in scena di parametri e fini completamente differenti da quelli prima vigenti. **Esiste quindi una sempre più sentita esigenza di risposte diagnostiche e valutative alle molteplici forme con cui si esprime il disagio nella realtà contemporanea**, in un contesto connotato anche dalla constatazione di come, quando la vicenda clinica e socio-psicologica giunge alla dimensione forense, talvolta si verifichino accertamenti che non rispondono alle sempre più codificate buone prassi in materia, determinando, quindi, gravi diatribe nelle drammatiche vicende che sono chiamate a risolvere.

IL PROGETTO

Il Servizio Clinico Forense nasce dalla consapevolezza di queste esigenze, come servizio integrato di diagnostica e valutazione, basato sul modello delle Evaluation Units nordamericane, che si costituisce quale **offerta di professionalità clinica e peritale in risposta alle crescenti e sempre più complesse esigenze di comprensione diagnostica, e di valutazione**, espresse dalle persone, delle famiglie e della committenza giudiziaria e forense. Il Servizio, inoltre, si pone come sede di supervisione, formazione e ricerca in ambito psichiatrico e psicologico-forense, in una logica di promozione di buone prassi sia nell'area della diagnosi clinica e psicodiagnosi, sia in quella degli accertamenti peritali in ambito psico-forense.

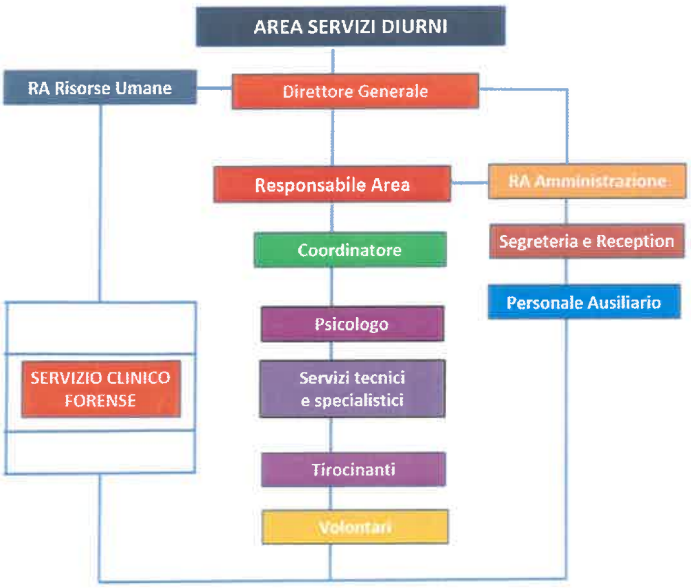
Il gruppo di lavoro offre le seguenti risorse:

- Metodologie di lavoro coerenti con la Medicina Basata sull'Evidenza e con le Linee Guida più aggiornate nei diversi settori di intervento
- Disponibilità di strumenti psicodiagnostici completi e aggiornati
- Definizione e verificabilità dei modelli diagnostici adottati
- Definizione e verificabilità dei criteri valutativi adottati, allineati alla letteratura di riferimento
- Standardizzazione con verifica di qualità sui contenuti delle relazioni peritali e sui metodi di lavoro, con la garanzia di accertamenti metodologicamente corretti, entro termini temporali celeri e con scadenza certa
- Garanzia di richiesta di liquidazione rispondente alla normativa vigente, con parametri realmente correlati alla attività svolta e documentata
- Garanzia di gestione di riservatezza, segreto peritale e processuale, privacy e consenso informato, secondo parametri previsti (estesi anche alla gestione informatica e all'archiviazione dei dati)

LE ATTIVITÀ

In considerazione dell'attività peritale già in essere, si possono prevedere:

- accertamenti d'Ufficio su minori e giovani adulti
- accertamenti d'Ufficio su altri soggetti deboli
- consultazioni diagnostiche e psico-diagnostiche
- audizioni di minori con P.G.
- consulenze di Parte - Diritto di Famiglia



I NOSTRI PROGETTI

ControVento si occupa di sostenere lo sviluppo emotivo e relazionale dei minori accolti attraverso iniziative specifiche che vedono la partecipazione di numerosi professionisti del settore.

I PENSIERI DEL CUORE

Le Comunità Educative si configurano come luoghi residenziali di tutela e accoglienza per minori allontanati temporaneamente dalle proprie famiglie d'origine, in seguito a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a causa di situazioni pregiudizievoli, o per minori stranieri non accompagnati, accolti in seguito a situazioni emergenziali di deprivazione e conflitto nel territorio di appartenenza.

Ogni Comunità, espressione di particolari e individualizzati contenuti educativi, si colloca nell'ambito delle risorse sostitutive della famiglia, con il carattere della temporaneità: pertanto è finalizzata a tutelare i minori ospiti da situazioni pregiudizievoli e a sostenerli rispetto ai bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità, di relazione, di autonomia e di riservatezza, affinché i medesimi siano supportati nella problematica realizzazione del proprio progetto evolutivo. Le Comunità Educative sono da considerarsi, quindi, una soluzione temporanea, all'interno della quale i minori inseriti possano sperimentare una "residenza emotiva", in cui affrontare e rielaborare i propri vissuti e il dolore psichico ad essi inevitabilmente connesso.

I minori accolti presso le Comunità Educative hanno sperimentato situazioni traumatiche e dolorose. Si possono rilevare disturbi relazionali, fenomeni di aggressività, ritardi cognitivi, blocchi creativi, disagio nell'integrazione corporea con se stessi e con gli altri. Tuttavia, nonostante tali esperienze di profonda problematicità, i bimbi e i ragazzi inseriti manifestano potenzialità e risorse che, se attivate, determinano opportunità riabilitative e, gradualmente, contribuiscono ad una progressiva rielaborazione del malessere individuale.

Pertanto, considerando che l'età evolutiva rappresenta il periodo privilegiato in cui tentare di rielaborare con modalità efficaci il disagio sperimentato, si rileva la notevole necessità di percorsi psicologici dedicati e personalizzati, che possano offrire ai bambini e ai ragazzi uno spazio terapeutico protetto in cui affrontare il proprio malessere. Il contesto comunitario, inoltre, si configura non solo come una soluzione temporanea, ma come un luogo emotivamente protetto che potrebbe garantire un maggiore sostegno piscologico ai minori nell'affrontare i vissuti traumatici.

L'attività di supporto terapeutico, in sinergia con gli interventi educativi attuati dall'equipe multidisciplinare, si propone di **sostenere i minori (individuati come maggiormente fragili)** relativamente ad uno sviluppo integrato nei diversi livelli (cognitivo, affettivo, relazionale, psicomotorio e comportamentale), **garantendo loro un percorso terapeutico della durata di un anno, a cadenza settimanale**. Possono essere previsti anche **incontri di gruppo** allo scopo di creare dinamiche efficaci di mutuo aiuto. Obiettivo finale di questa elaborazione è l'incremento delle risorse emotive, sociali e comportamentali dei minori per un migliore esito evolutivo qualora sia previsto un reinserimento in contesto familiare, affidatario o un percorso verso un'autonomia.

I macro-obiettivi individuati riguardano:

- la prevenzione del consolidamento di comportamenti disfunzionali;
- il superamento di specifiche situazioni problematiche manifestate dal singolo minore e dal gruppo;
- la riduzione del disagio emotivo e la promozione del benessere del gruppo all'interno del contesto comunitario;
- il supporto all'èquipe multidisciplinare per maggiori strumenti al fine di gestire le difficoltà psicologiche dei minori.

Il percorso si struttura seguendo i principi della teoria Razionale Emotiva Comportamentale, secondo la quale pensieri emozioni ecomportamenti si influenzano tra loro. Secondo tale approccio reazioni (emotive e comportamentali) dipendono dal modo in cui ciascuno interpreta la realtà. Pensieri disfunzionali, rischiano pertanto di determinare reazioni emotive e comportamentali disregolate. **Modificare il modo in cui si interpreta la realtà e imparare a gestire le emozioni risultano essere aspetti importanti per prevenire lo strutturarsi di comportamenti disadattivi.**

PROGETTO INTERCULTURA

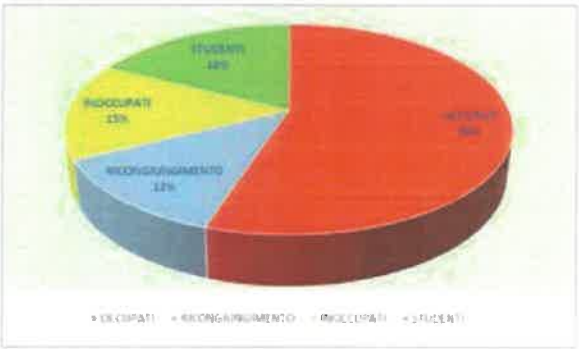
I Minori Stranieri Non Accompagnati presenti sul territorio costituiscono un'emergenza che necessita di tempestive modalità di tutela e prevenzione, al fine di una progressiva integrazione, in quanto rappresentano una delle categorie maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e di discriminazioni: essi, infatti, non conoscendo la lingua, la cultura, e trovandosi in assenza di vitto e alloggio, unitamente alle difficoltà di accedere autonomamente ai servizi (sanitari, sociali, scolastici), risultano gravemente esposti a rischi di sfruttamento e di coinvolgimento in attività illegali.

Le Comunità hanno attuato progetti educativi implementati e monitorati allo scopo di sostenere i ragazzi ospiti verso condizioni di vita autonoma, nella tutela della cultura di provenienza e della religione professata e sono state progressivamente organizzate in modo da creare gruppi misti per etnia e provenienza con l'intenzione di favorire una sempre maggiore integrazione.

In considerazione della sperimentazione dell'efficacia del percorso multiculturale e, in relazione agli inserimenti che vengono ciclicamente effettuati, si ritiene premiante riproporre concontinuità gli **interventi volti alla promozione interculturale** al fine di consentire ogni anno ai ragazzi ospiti che iniziano la permanenza presso le Comunità Educative, il supporto di una metodologia di intervento funzionale e finalizzata all'attivazione delle risorse personali e di gruppo.

Inoltre, in considerazione della positiva attivazione di supporto ai **neomaggiorenni dimessi**, è stato possibile effettuare un monitoraggio a lungo termine che ha efficacemente presidiato la fase di transizione, permettendo ai ragazzi la possibilità di consolidarsi nei vari progetti abita- tivi e lavorativi, consentendo un supporto prati- co ed educativo, al fine di poter predisporre le condizioni idonee per l'effettiva indipendenza.

Resta confermato come il trimestre successivo alle dimissioni costituisca, oggettivamente, un fattore di fragilità e disorientamento personale, dovuto alla riorganizzazione dei ritmi di vita e alla gestione complessiva delle istanze di autogestione.
Ulteriore considerazione riguarda l'inclusione e il **supporto alla genitorialità** sempre più necessaria con i **nuclei familiari** stranieri di riferimento dei minori inseriti. Tale supporto, anche estesa ai connazionali o ai parenti che a vario titolo costituiscono un riferimento familiare per i minori stranieri non accompagnati inseriti presso le Comunità Educative, si rende sempre maggiormente necessario al fine di promuovere un progetto familiare maggiormente condiviso, una circolarità di informazioni rispetto all'andamento del percorso del minore con l'intento di allineare le aspettative reciproche e l'adempimento del mandato migratorio, all'interno delle reti familiari.



PROGETTO DI SOSTEGNO PSICO-EDUCATIVO AL TRAUMA MIGRATORIO

I minori immigrati si trovano coinvolti in molteplici passaggi: dal paese di origine a quello che li ospita, dalla cultura familiare a quella scolastica, dai suoni affettivi della lingua madre alle parole indecifrabili della seconda lingua. Gli studi psicologici, psichiatrici e sociologici hanno mostrato **gli effetti traumatici prodotti dall'immigrazione nei minori** che ne sono, più o meno direttamente, protagonisti.
Si è parlato di separazione, di elaborazione del lutto e di processi di rimodellamento identitario, ponendo l'accento sul clima di conflitto interetnico e interculturale in cui essi avvengono.
Negli studi sulla migrazione infantile, viene utilizzato di frequente il concetto della vulnerabilità che indica un rischio, uno stato di minore resistenza a fattori nocivi ed aggressivi; questa fragilità si manifesta sul piano psicologico attraverso sensibilità o debolezze, reali o latenti, immediate o differite. Questo termine non può essere compreso appieno se non viene messo a confronto con il suo opposto, la resilienza, che indica proprio la capacità di resistere, di difendersi, e di reagire.

Il progetto si propone di sostenere psicologicamente i minori inseriti relativamente alla rielaborazione del trauma affrontato e si declina mediante un doppio registro:

- Clinico, articolato in colloqui individuali o di gruppo, dove i minori possano esprimere i loro vissuti.
- Educativo, che implica momenti di condivisione di gruppo che consentono la progressiva rielaborazione e la sensibilizzazione contestuale dei coetanei italiani.

Il percorso si articolerà mediante una metodologia di intervento connotata come segue:

- Individuazione dei fattori di rischio connotativi di ogni minori (vissuti relativi alla precarietà del contenitore culturale, all'indebolimento del legame di appartenenza familiare, ai vissuti di lutto e nostalgia)
- Racconto personale autobiografico
- Contenuti del mandato familiare (vissuto concreto - esistenziale, vissuto emotivo)
- Livello di impegno (vissuto personale relativo all'impegno)
- Problematizzazione relativa agli obiettivi relativi all' integrazione (vissuto relativo al livello di apprendimento della lingua italiana e alle Attività extrascolastiche intraprese).

STATO PATRIMONIALE 2022

Stato patrimoniale Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	3.426
II - Immobilizzazioni materiali	7.874
Totale immobilizzazioni (B)	11.300
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	366.546
Totale crediti	366.546
IV - Disponibilità liquide	127.168
Totale attivo circolante (C)	493.714
D) Ratei e risconti	5.675
Totale attivo	510.689
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	100.000
VI - Altre riserve	335.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(494.465)
Totale patrimonio netto	(59.465)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	311.588
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	258.566
Totale debiti	258.566

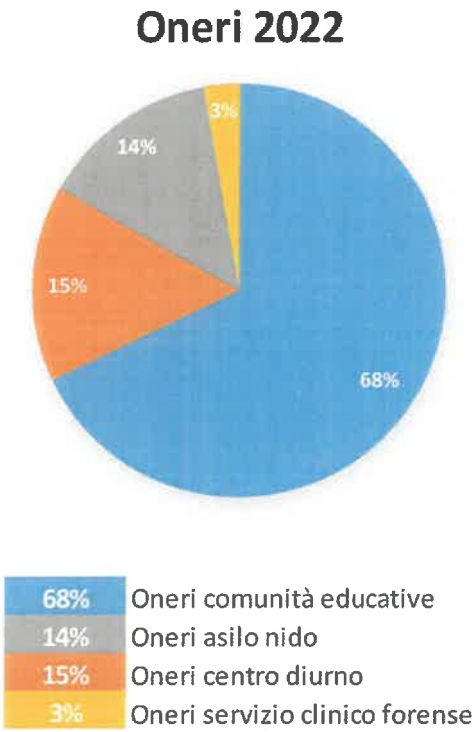
CONTO ECONOMICO 2022

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.062.599
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	88.833
altri	10.453
Totale altri ricavi e proventi	99.286
Totale valore della produzione	1.161.885
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.656
7) per servizi	228.645
9) per il personale	
a) salari e stipendi	876.537
b) oneri sociali	262.599
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	102.269
c) trattamento di fine rapporto	84.294
e) altri costi	17.975
Totale costi per il personale	1.241.405
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.441
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.654
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.441
14) oneri diversi di gestione	26.203
Totale costi della produzione	1.656.350
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(494.465)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(494.465)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(494.465)

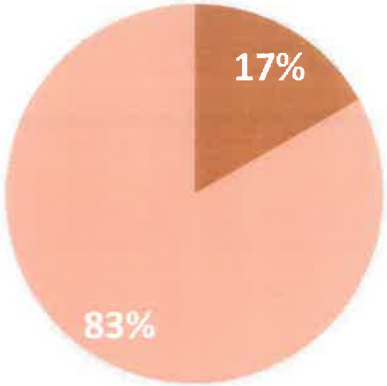
ANALISI ONERI E PROVENTI 2022

DATI ONERI 2022

SERVIZI					
comunità	oneri diretti	226.689,00			22%
	oneri struttura	-			0%
	oneri personale	818.091,00			78%
		1.044.780,00	**68%**		
Centro Diurno	oneri diretti	39.762,00			17%
	oneri struttura	-			0%
	oneri personale	196.216,00			83%
		235.978,00	**15%**		
Asilo nido	oneri diretti	21.800,00			10%
	oneri struttura	-			0%
	oneri personale	192.795,00			90%
		214.595,00	**14%**		
Clinico Forense	oneri diretti	41.447,00			95%
	oneri personale	2.164,00			5%
		43.611,00	**3%**		
		1.538.965,00			

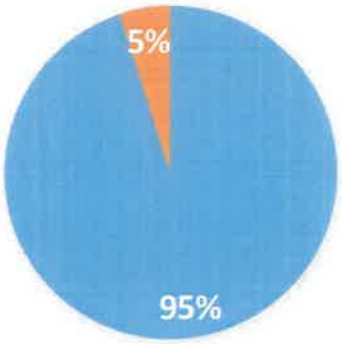


Oneri Centro Diurno



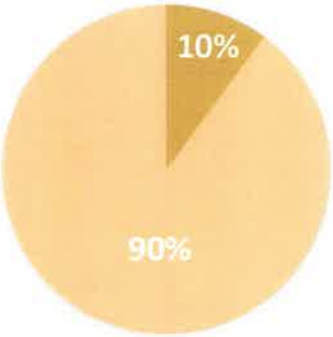
83% Oneri del personale centro diurno
17% Oneri diretti centro diurno

Oneri Servizio Clinico Forense



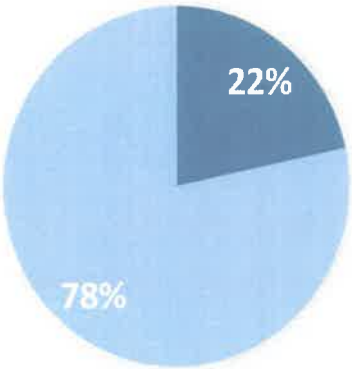
5% Oneri del personale clinico forense
95% Oneri diretti clinico forense

Oneri Asilo Nido



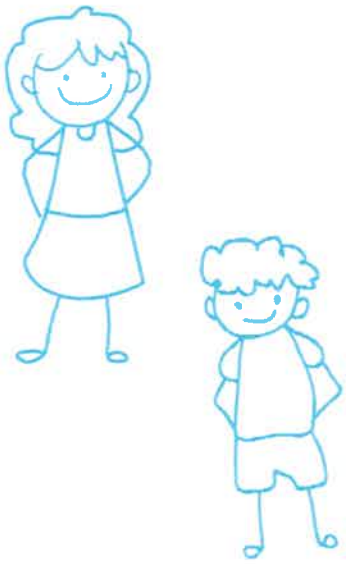
90% Oneri del personale asilo nido
10% Oneri diretti asilo nido

Oneri Comunità Educative

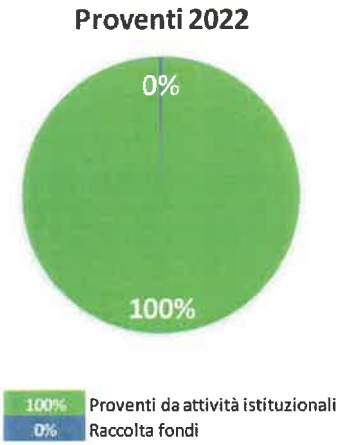


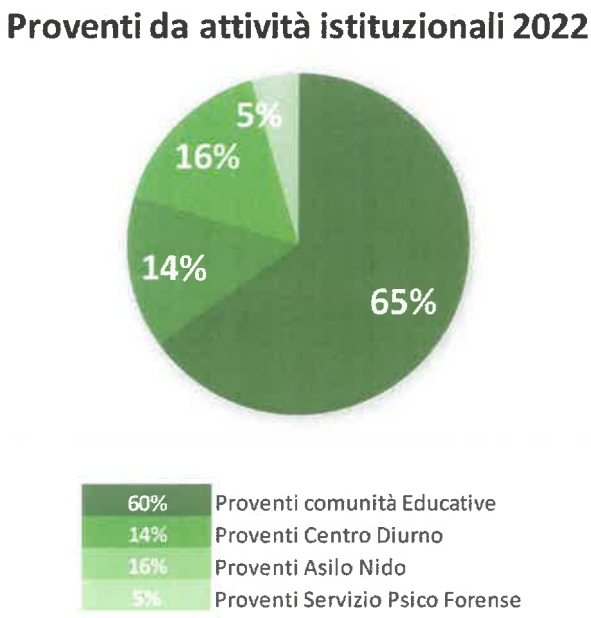
78% Oneri del personale comunità educative
22% Oneri diretti comunità educative

DATI PROVENTI 2022

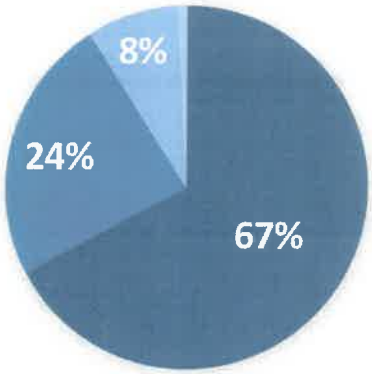


	SERVIZI				
Comunità	rette milano	507.517,00			67%
	rette altri	178.510,00			24%
	contr regione	-			0%
	contrib. e prog	61.808,00			8%
	accessori	6.292,00			1%
		754.127,00	65%		
Centro Diurno	rette milano	91.390,00			55%
	rette altri	53.632,00			32%
	contr regione	-			0%
	contrib. e prog	20.108,00			12%
	solventi	1.440,00			0%
		166.570,00	14%		
Asilo Nido	rette milano	69.411,00			38%
	rette privati	108.010,00			59%
	contr regione	-			0%
	contrib. e prog	6.916,00			4%
	accessori	-			
		184.337,00	16%		
Forense	tribunali	52.688,00			100%
		52.688,00	5%		
		1.157.722,00	100%		
Contributi generici		3850	100%		
5x1000		0	0%		
Quote Associative		0	0%		
		3.850,00	0,33%		
		1.161.572,00			



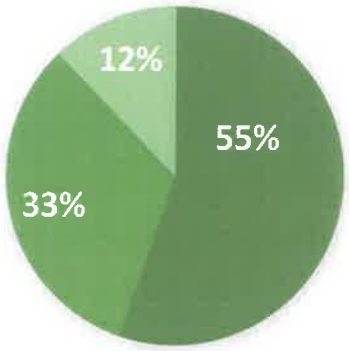


Proventi Comunità Educative



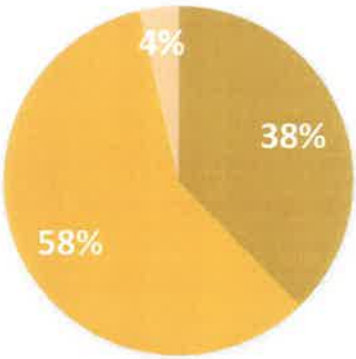
67%	Rette Comune di Milano
24%	Rette altri comuni
1%	Rimborsi spese
8%	Contributi per progetti Comunità

Proventi Centro Diurno



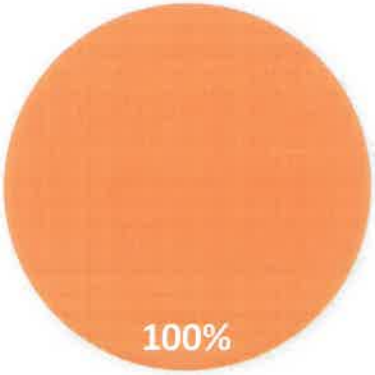
55%	Rette Comune di Milano
33%	Rette altri comuni
12%	Contributi per progetti Centro Diurno

Proventi Asilo Nido



43%	Rette Comune di Milano
47%	Rette Privati
2%	Contributo Regionale

Proventi Servizio Clinico Forense



100%	Consulenze Tribunali

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA SOCIALE

L'organo di controllo ha verificato che l'Impresa Sociale ha svolto, in via stabile e principale, l'attività avente ad oggetto interventi e servizi sociali, operando nell'ambito della tutela e promozione dell'infanzia e dell'adolescenza, attività che rientra nel novero di quelle previste dall'art. 2, comma 1, del DLgs. 112/2017. Tale attività è stata svolta in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio per le imprese sociali, in particolare verificate dal fatto che i relativi ricavi sono superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale.

ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'organo di controllo ha verificato che l'attività dell'Impresa Sociale è stata svolta in assenza dello scopo di lucro; non essendo stato generati utili ed avanzi di gestione non è stato necessario verificare che gli stessi siano stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio. L'organo di controllo ha verificato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.
In particolare è stato verificato, anche con la tecnica del campionamento, che:
a) i compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non sono sproporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
b) le retribuzioni e i compensi corrisposti ai lavoratori subordinati e autonomi non superano per più del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e che non sono state rilevate comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
c) l'Impresa Sociale non ha emesso strumenti finanziari, pertanto non è stato necessario verificare che la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, sia stata in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per la distribuzione di dividendi;
d) non sono stati acquistati beni o servizi con corrispettivi superiori al loro valore normale senza valide ragioni economiche;
e) non sono state effettuate cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché a società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
f) l'Impresa Sociale non ha pagato interessi passivi a banche o soggetti diversi dagli intermediari finanziari autorizzati, pertanto non è stato necessario verificare se la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sia stata superiore al tasso annuo di riferimento rispetto al limite previsto dall'art. 3, comma 2, lett. f) del DLgs. 112/2017.

STRUTTURA PROPRIETARIA E DISCIPLINA DEI GRUPPI

L'organo di controllo ha verificato che l'Impresa Sociale non rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 112/2017. Pur essendo partecipata al 100% dalla Fondazione La Fanciullezza Onlus, ha svolto la propria attività in modo indipendente dal socio unico e con la massima autonomia gestionale.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

L'organo di controllo ha verificato che l'Impresa Sociale, tenuto conto della propria dimensione, organizzazione e struttura, rispetta il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività anche tramite la massima trasparenza sul sito sociale, con riferimento alla presenza e al rispetto delle disposizioni statutarie e normative in genere ad oggi in vigore. L'Impresa Sociale inoltre ha preso atto ed analizzato in sede di Consiglio di Amministrazione il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2021 (GU n. 237 del 04.10.2021), impegnandosi a seguire ed a rispettare le Linee Guida in esso contenute.

ADEGUATEZZA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI

L'organo di controllo ha verificato che l'Impresa Sociale rispetta l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti, oltre al rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 112/2017.

ControVento S.r.l.
IMPRESA SOCIALE
Via Nino Bixio, 16 – 20129 Milano
Via Nino Bixio, 19 - 20129 Milano
02-29.524.761
02-29.523.798
02-20.43.718
C.F./ P.IVA 12073150968
IBAN IT95N0623001614000015425895
info@fanciullezza.org
info@controventosrl.it
www.controventosrl.it
controvento_2022